

PROTOCOLLO D'INTESA

FRA L'AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE E GLI ORDINI PROVINCIALI DEI MEDICI, CHIRURGI E ODONTOIATRI E L'ORDINE REGIONALE DEGLI PSICOLOGI DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA PER LO SVILUPPO DI PROGETTUALITA' DI PROMOZIONE DELLA SALUTE

Tra

- L' Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute con sede legale in Via Pozzuolo, 330 - 33100 Udine, codice fiscale/partita IVA 02948180308 in persona del Direttore Generale dr. Giuseppe Tonutti, nato a Roma il 05.01.1964, legale rappresentante pro tempore

di seguito ARCS

- L'Ordine Ordine dei Medici, Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Gorizia con sede legale in Via Brigata Casale, 19/B – Gorizia, codice fiscale 80000150310 in persona del Presidente dr.ssa Roberta Chersevani, nata a Trieste, il 15.05.1947, legale rappresentante pro tempore
- L'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Udine con sede legale in Viale Armando Diaz 30 – 33100 UDINE, codice fiscale 80002030304 in persona del Presidente dr. Maurizio Rocco, nato a Udine il 23.11.1949, legale rappresentante pro tempore
- Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Trieste con sede legale in Piazza Goldoni, 10 - 34122 Trieste codice fiscale 80018540320 in persona del Presidente dr. Dino Trento, nato a Trieste il 21.10.1960, legale rappresentante pro tempore
- Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Pordenone con sede legale in Largo S. Giovanni, 16, 33170 Pordenone, codice fiscale 80006850939 in persona del Presidente dr. Guido Lucchini, nato a Cimolais (Pordenone) il 01.09.1953
- L'Ordine degli Psicologi Consiglio del Friuli Venezia Giulia con sede legale in Piazza N. Tommaseo n.2, Trieste, codice fiscale 90058160327, in persona del Presidente dr. Roberto Calvani, nato a Motta di Livenza (TV) il 18.03.1957, legale rappresentante pro tempore

di seguito ordini Professionali firmatari

Premesso che:

- La testimonianza da parte del personale sanitario nello scenario pandemico iniziato a febbraio 2020 riporta un panorama di affaticamento e progressivo esaurimento delle risorse psico-fisiche per far fronte all'emergenza, oltre che all'assistenza ordinaria.
- Il modello di intervento più funzionale per affrontare lo stress psicosociale e le sue ricadute sull'organismo prevede l'integrazione delle discipline mediche e di quelle psicologiche per attivare le risorse endogene e l'empowerment di chi sta affrontando un elevato carico allostatico. Attualmente i migliori modelli raccomandati per la gestione di disagio e/o della patologia, propongono la presa in carico da parte di team multi-professionali, in cui la collaborazione tra medicina e psicologia diventa il fulcro attorno al quale ruotano le discipline della medicina degli stili di vita e le tecniche di gestione dello stress e di rilassamento.
- La multi-professionalità è un valore essenziale della promozione della salute, intesa come metodo di lavoro che mira al trasferimento di competenze per l'aumento della gestione autonoma dei determinanti della propria salute oltre a creare ambienti favorevoli alla salute.
- La prospettiva dell'impatto della pandemia sulla salute del personale sanitario a medio e lungo termine si configura ad alto rischio di attivazione di patologia cronica stress correlata, con aumento di malattie croniche degenerative di tipo fisico, metabolico e cognitivo, oltre che di tipo ansioso depressivo.
- Agire tempestivamente in questo contesto significa poter intervenire riducendo il carico stressogeno di chi spesso trascura i suoi bisogni fino a cancellarli, tipico atteggiamento di chi esercita la relazione di cura.
- È urgente sostenere una generazione di professionisti che altrimenti rischiano di diventare i prossimi malati cronici da curare.
- Nella recente Assemblea Generale delle reti internazionali degli Ospedali & Servizi Sanitari che promuovono salute (27.11.2020_GA Meeting Rete HPH), alla quale ha partecipato anche la rete HPH del Friuli Venezia Giulia, è emerso il ruolo attivo della rete internazionale nella ricostruzione post COVID 19 con la promozione di ambienti di lavoro resilienti, la riduzione delle disuguaglianze in salute, la promozione di società sostenibili

Considerato che:

- non è più sufficiente considerare gli aspetti di tutela del lavoratore solo rispetto al rischio potenziale indotto dal lavoro (DL 81/2008), poiché lo stress in senso generale incrina la forza terapeutica dell'operatore sanitario, indipendentemente dalla sua genesi, incrementa le assenze per malattia e determina l'iper-presenzialismo degli altri operatori con conseguente aumento del rischio di errore;
- il benessere psico-fisico del personale sanitario rappresenta una risorsa fondamentale per l'efficacia dell'assistenza e la relazione fiduciaria di cura dei pazienti. L'assenza di benessere può infatti agire come catalizzatore di situazioni di *malpractice* e di conflitti interpersonali con colleghi e utenza che arrivano a contenziosi a loro volta drenanti imponenti risorse, non solo economiche, per dirimere le ragioni delle controparti eventualmente lese;
- l'assenza di benessere può determinare situazioni di disagio che possono cronicizzare fino a dare origine a malattia e determinare progressivamente la sindrome di *burn out*;
- l'esperienza *Aver cura di chi ci ha curato* ha consentito di sperimentare un modello di intervento basato sulla misurazione oggettiva dell'impatto dello stress sui due assi portanti che regolamentano l'adattamento psico-fisico alla situazione in relazione al benessere

percepito. Tale esperienza ha dimostrato che in 4 mesi di follow-up il personale ha avuto modo di apprendere strumenti di miglioramento personale che hanno consentito la riduzione della sintomatologia stress correlata, ove presente, e l'acquisizione di un background scientifico essenziale per contrastare la patologia stress correlata;

- la dimensione medica e psicologica hanno la necessità di integrare i loro strumenti di analisi e intervento per cooperare a piani personalizzati di recupero psico-fisico, con l'ausilio di specialisti della nutrizione e dell'attività fisica oltre che della psiche. L'attività del medico competente, infatti, è mirata ad assicurare la sorveglianza sanitaria degli operatori, è importante nell'individuazioni delle situazioni a rischio stressogeno, ma non può essere considerata sufficiente ad affrontare i problemi rilevati con azioni di promozione della salute;
- la situazione particolarmente complessa che il personale del sistema sanitario ha affrontato e continua ad affrontare a seguito dell'emergenza pandemica, con le conseguenti implicazioni sulla capacità di sostenere nel tempo le ricadute psico-fisiche di questo carico stressogeno, determinano la necessità urgente di integrare le azioni del medico competente incaricato della sorveglianza sanitaria e le azioni Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), incaricato di valutare il rischio stress lavoro correlato, con azioni stabili di promozione della salute del personale sanitario.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene quanto segue.

Art. 1 - Finalità

Gli Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri e l'ordine degli psicologi della regione Friuli Venezia Giulia condividono l'approccio bio-psicosociale nei confronti della gestione dello stress e degli interventi dedicati al recupero della salute psico-fisica e ritengono necessario superare la dicotomia fra aspetti psicologici e biologici nell'ambito della percezione dello stress.

ARCS aderisce alla rete internazionale HPH – ospedali che promuovono salute - ed è impegnata a sviluppare iniziative volte a promuovere la salute di pazienti, operatori e cittadini.

Art. 2 - Oggetto dell'intesa

ARCS e gli Ordini Professionali firmatari, nel rispetto delle loro funzioni istituzionali, si impegnano a:

- attivare liste di medici e psicologi interessati a far parte di Team multi-professionali dedicati al benessere del personale, in sinergia con il medico competente e il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP);
- favorire lo scambio di informazioni e buone prassi sulle tematiche individuate per potenziare il confronto e la comunicazione tra i firmatari e i diversi stakeholder del territorio;
- attivare azioni di promozione diretta e/o di supporto e promozione degli interventi volti al benessere psico-fisico;
- realizzare eventi formativi informativi rivolti ai professionisti che intendono offrire il proprio contributo in una logica di lavoro multi-professionale integrato, alla luce delle più recenti evidenze scientifiche sulla neuro-immunomodulazione, il metabolismo, gli stili di vita e le tecniche di recupero psico-fisico in situazioni stressanti;
- coordinare e integrare le iniziative e gli interventi di promozione del benessere e della prevenzione del disagio, secondo un'ottica multidimensionale relativa alla persona, alla famiglia e alla comunità, e precisamente nel settore organizzativo del lavoro, delle pari opportunità, della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, secondo la strategia della promozione della salute;

- promuovere e realizzare interventi di promozione della salute e della sicurezza, coinvolgendo i soggetti pubblici e privati afferenti alle aree di interesse;
- coinvolgere la rete dei servizi del territorio per sviluppare azioni di promozione di un posto di lavoro sano attraverso sani stili di vita all'interno delle strutture assistenziali.

Art. 3 - Destinatari

Il presente protocollo promuove iniziative specifiche per facilitare il benessere individuale e organizzativo dell'assistenza sanitaria nel territorio regionale con prevedibili positive ricadute sulla promozione del benessere della collettività.

Le iniziative e le azioni sono pertanto rivolte al personale iscritto agli ordini firmatari e al personale degli enti del Servizio Sanitario Regionale aderenti alla rete HPH.

Art. 4 - Tematiche da sviluppare

ARCS e gli Ordini Professionali firmatari si impegnano a implementare le seguenti tematiche:

- aggiornamento sulle basi scientifiche dello stress psico-fisico e delle ricadute neuro-immunologiche, endocrine ed emozionali, secondo una logica mente-corpo;
- analisi della sintomatologia definita su basi scientifiche come la presenza di Medically Unexplained Symptoms - sintomi vaghi e aspecifici - in quanto epifenomeno di affaticamento psico-metabolico nell'affrontare un carico stressante;
- connessione tra il benessere del terapeuta e l'efficacia della relazione di cura;
- promozione di stili di vita sani, ritmi circadiani e protezione dell'energetica dell'organismo;
- utilizzo di strumenti di misurazione non invasiva e oggettiva dell'impatto dello stress sulla mente e sul corpo in un modello integrato di interpretazione bio-psico-sociale;
- risonanza empatica e relazione di cura;
- gestione logistica di interventi di valutazione integrata psico-fisica per piani di miglioramento rivolti al personale che manifesta la volontà di riorientare il proprio stile di vita a fronte di un desiderio di migliorare la qualità di vita;
- affinamento delle capacità di riconoscimento di segni e sintomi stress correlati per riconoscere il fenomeno nei pazienti assistiti e poter dare consigli di autoregolazione;
- empowerment, inteso come trasferimento di competenze su azioni riguardanti i contesti di vita e di lavoro, affinché rendano facili le scelte salutari.

Art. -5 - Modalità di attuazione

L'attuazione del presente Protocollo è demandata per ARCS, al Coordinamento Rete HPH e ai rappresentanti designati dagli Ordini Professionali firmatari che affronteranno le tematiche delineate in uno specifico *Tavolo strategico*.

Il Tavolo strategico la funzione di proporre nell'ambito delle tematiche previste dal protocollo, le progettualità da intraprendere e gli obiettivi da raggiungere.

Una volta approvate dalle rispettive istituzioni il Tavolo strategico sviluppa i progetti esecutivi, definisce le fasi operative e i tempi e responsabilità, progetta le iniziative di formazione informazione, supervisionare il lavoro dei team.

ARCS assicura il supporto alla realizzazione dei percorsi formativi individuati per il personale del SSR previsti dal Piano regionale della formazione.

Il monitoraggio delle modalità di raccordo tra le istituzioni firmatarie e degli impegni assunti con il presente atto sotto il profilo tecnico-operativo è demandato al Tavolo strategico che ne propone anche l'eventuale aggiornamento.

Art. 6 - Partenariati

Il presente protocollo d'intesa è aperto al coinvolgimento e alla partecipazione e di altri soggetti pubblici e privati che intendano aderirvi e ne condividono i contenuti generali e specifici.

Art. 7 - Durata e recesso

Il presente atto ha durata di tre anni a far data dalla sua sottoscrizione,

Le parti hanno facoltà di recedere anticipatamente dal presente Protocollo di Intesa, dandone comunicazione scritta e motivata agli altri contraenti.

Il recesso decorre dal primo giorno dell'anno successivo a quello della comunicazione.

Udine,

Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute	Ordine dei Medici Chirurgi e Odontoiatri della Provincia di Udine	Ordine degli Psicologi Consiglio del Friuli Venezia Giulia
Il Direttore Generale Dr. Giuseppe Tonutti	Il Presidente Dr. Maurizio Rocco	Il Presidente Dr. Roberto Calvani
Ordine dei Medici Chirurgi e Odontoiatri della Provincia di Trieste	Ordine dei Medici Chirurgi e Odontoiatri della Provincia di Gorizia	Ordine dei Medici Chirurgi e Odontoiatri della Provincia di Pordenone
Il Presidente Dr. Dino Trento	Il Presidente Dr. Roberta Chersevani	Il Presidente Dr. Guido Lucchini